



REGIONE SICILIANA

**DIPARTIMENTO BENI CULTURALI
E DELL'IDENTITA' SICILIANA**

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.R.S 30 agosto 1975, n. 637;

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana, approvato con D.P. Reg. 28.02.1979, n. 70;

VISTO l'art.7 della L.R. 15 maggio 2000, n. 10;

VISTO il D.D.G. n. 2087 del 05/08/2014, con il quale si delegano i Dirigenti dell'Area e dei Servizi di questo Dipartimento alla firma degli atti di rispettiva competenza;

VISTO il provvedimento prot. n. 1414 del 29/10/2003, con il quale la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Ragusa ha proposto l'irrogazione della indennità pecuniaria ex art. 164 del Testo Unico 490/99, oggi, ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, nei confronti della ditta [REDACTED], all'atto domiciliata a [REDACTED], per avere eseguito opere abusive consistenti nella realizzazione di vari fabbricati rurali composti da [REDACTED];

*VISTO il D.D.S. n. 6094 del 27/04/2004, prenotato in entrata al n. 859, cap. 1987 dell'esercizio finanziario 2004, in data 11/05/2004 dalla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, già, Beni Culturali e della Pubblica Istruzione, con il quale è stato comminato nei confronti del Sig. [REDACTED] ai sensi dell'art. 164 del Testo Unico 490/99, oggi, art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, il pagamento della indennità pecuniaria di **Euro 7.829,60**, per i lavori sopra specificati eseguiti abusivamente;*

*VISTO il D.D.S. n. 7029 del 02/08/2005, prenotato in entrata al n. 940 del cap. 1987 dell'esercizio finanziario 2005 in data 13/09/2005, con il quale è stato disposto l'accoglimento dell'istanza presentata dal Sig. [REDACTED] diretta ad ottenere la rateizzazione dell'indennità risarcitoria comminata con il citato provvedimento, ed in virtù del quale il predetto richiedente era stato autorizzato ad effettuare il pagamento della complessiva somma di **Euro 8.221,08** – pari alla somma ingiunta di **Euro 7.829,60** maggiorata degli interessi legali – in 12 rate bimestrali di **Euro 685,09**, ciascuna a partire dal 02/12/2005;*

VISTA la nota prot. n. 3804 del 02/11/2005 con la quale questo Assessorato notificava il suddetto decreto di rateizzazione al citato Sig. [REDACTED];

***CONSIDERATO** che la ditta M [REDACTED] ha provveduto al pagamento delle undici rate, delle dodici disposte nel decreto n. 7029 del 02/08/2005, con versamento diretto tramite conto corrente postale n. 10694974 intestato a "Unicredit di Ragusa – Ufficio di Cassa della Regione Siciliana" e con versamento diretto presso l'Ufficio Provinciale di cassa Regionale di UniCredit, dell'indennità pecuniaria ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004;*

VISTA la nota prot. n. 39958 del 30/08/2013 notificata in data 05/09/2013, con la quale si sollecitava la trasmissione allo scrivente Ufficio della ricevuta di versamento della rata mancante;

VISTA la nota prot. n. 24379 del 27/05/2014 notificata in data 29/05/2014, con la quale si provvedeva, ai sensi dell'art. 8 L.R. 10/1991, a comunicare, ulteriormente, alla ditta [REDACTED] l'avvio del procedimento di revoca del D.D.S. n. 7029 del 02/08/2005 di rateizzazione;



REGIONE SICILIANA

CONSIDERATO che il reiterato comportamento inadempiente del Sig. [REDACTED] fa cessare il beneficio concesso dall'Amministrazione del pagamento dilazionato della sanzione di che trattasi;

RITENUTO, per le motivazioni di cui sopra, di dover revocare il citato D.D.S. n. 7029 del 02/08/2005 di rateizzazione, disponendo il pagamento in un'unica soluzione della somma residua di **Euro 293,61**, risultante dalla differenza tra la somma di **Euro 7.829,60** dovuta quale indennità pecuniaria comminata prevista con il D.D.S. n. 6094 del 27/04/2004 e la somma di **Euro 7.535,99** versata con le undici rate a seguito del decreto di rateizzazione (Euro 7.829,60 – Euro 7.535,99 = Euro 293,61);

DECRETA

Art. 1) Per i motivi precisati in premessa, il **D.D.S. n. 7029 del 02/08/2005**, prenotato in entrata al n. 940, cap. 1987 dell'esercizio finanziario 2005, in data 13/09/2005 dalla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, già, Beni Culturali e della Pubblica Istruzione, notificato con provvedimento prot. n. 3804 del 02/11/2005 al Sig. [REDACTED], è **revocato**.

Art. 2) Per effetto della superiore revoca il Sig. [REDACTED], domiciliato in [REDACTED], è tenuto al pagamento in un'unica soluzione della somma di **Euro 293,61**.

La somma di cui al presente articolo dovrà essere versata, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto presso l'Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UniCredit;
- versamento diretto tramite conto corrente postale n° 10694974 intestato a: "UniCredit di Ragusa - Ufficio di Cassa della Regione Siciliana";

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: "Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate, ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. N° 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni".

A comprova dell'avvenuto pagamento della predetta indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Servizio Tutela – Unità Operativa 29:

- originale o **copia autenticata** della quietanza (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UniCredit;
- originale o **copia autenticata** della ricevuta di versamento rilasciata dall'Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento.

A seguito del pagamento della somma ingiunta, saranno, altresì, calcolati gli interessi dovuti per il ritardato pagamento.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

Avverso la cartella esattoriale, emessa ai sensi del presente decreto, in caso di omesso versamento delle somme dovute e degli oneri aggiuntivi, è possibile proporre ricorso soltanto per motivazioni proprie della cartella e non per eventuali vizi del presente decreto ai quali si è prestata acquiescenza o che sono stati oggetto di autonoma impugnativa.

Art. 3) Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Beni Culturali e dell'Identità Siciliana per l'accertamento delle entrate,

D.D.S. n. 2480

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Art. 4) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso gerarchico al Dirigente Generale di questo Dipartimento entro 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

Palermo, 23/09/2014

***Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Daniela Mazzearella)***

FIRMATO